



## COMUNE DI SPOTORNO

Provincia di Savona

### DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**N° 8 del 20/03/2023**

**OGGETTO: D.U.P. 2023/2025 - AGGIORNAMENTO SEZIONE OPERATIVA - APPROVAZIONE.**

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, addì **VENTI** del mese di **MARZO** alle ore 21:00 presso la Sede Comunale - Piazza Carlo Stognone n. 1.

Previa consegna ai Consiglieri Comunali dell'avviso di convocazione contenente l'Ordine del Giorno, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

#### Risultano

N°	Nome	Presente	Assente
1	<b>FIORINI MATTIA</b>	<b>X</b>	
2	<b>CANEPA MONICA</b>	<b>X</b>	
3	<b>GENTA LORENZO</b>	<b>X</b>	
4	<b>IOZZO ISABELLA</b>	<b>X</b>	
5	<b>MAGNONE MAXIMILIANO</b>	<b>X</b>	
6	<b>PASTORINO SIMONE</b>	<b>X</b>	
7	<b>PELUFFO MARINA</b>	<b>X</b>	
8	<b>SECHI CRISTIANA</b>	<b>X</b>	
9	<b>VALLE MATILDE</b>	<b>X</b>	
10	<b>CAVIGLIA BARDINI LORENZO</b>	<b>X</b>	
11	<b>CICCARELLI CAMILLA</b>		<b>X</b>
12	<b>PENDOLA FRANCESCO</b>	<b>X</b>	
13	<b>SPIGA SALVATORE</b>	<b>X</b>	
<b>Totale</b>		<b>12</b>	<b>1</b>

Partecipano con diritto di parola gli Assessori Esterni: Sig.ra **Veruska SCHOEPPF** e Sig. **Gian Luca GIUDICE**.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa **Michela GAGGERO**.

Il Sindaco Dott. **Mattia FIORINI**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

**OGGETTO: D.U.P. 2023/2025 - AGGIORNAMENTO SEZIONE OPERATIVA - APPROVAZIONE.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITO** l'intervento del Sindaco – Presidente Dott. Mattia Fiorini, come da allegato al presente atto;

**VISTO** l'articolo 42 del T.U.E.L. – D. Lgs. 18/08/2000 e s.m.i. – in merito alle attribuzioni dei Consigli;

**RICHIAMATO** il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, il quale dispone che *“attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità”*, allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;

**RILEVATO** che, il richiamato principio contabile definisce al punto 4 *“Il ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche”*;

**RICHIAMATO** il successivo punto 8 *“Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)”* il quale testualmente recita: *“...OMISSIS...Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). ...OMISSIS...”*;

**VISTO** l'articolo 170, comma 6, del TUEL, che recita: *“Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

**RICHIAMATO** il Decreto dell'Economia e delle Finanze *“Decreto 18/05/2018 – Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato”*;

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 21/12/2022 avente all'oggetto: *“Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025 – Approvazione”*;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 21/12/2022 avente all'oggetto: *“Bilancio di Previsione Armonizzato 2023-2024-2025 – Approvazione”*;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 29/12/2022 avente all'oggetto: *“Assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023/2024/2025”*;

**VISTO** che:

- la Sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente;
- sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica, è stata formulata la Sezione Operativa che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, tale Sezione risulta, a propria volta, strutturata in due parti fondamentali: la Parte prima e la Parte seconda;
- - la Parte seconda della Sezione Operativa contiene, tra gli altri, i seguenti capitoli:
  - Programma triennale delle opere pubbliche;
  - Programmazione del fabbisogno di personale;

**CONSIDERATO** che, per la Sezione e i capitoli di che trattasi, si è reso necessario, da parte dell'Area Lavori Pubblici e Ambiente e dell'Area Affari Giuridici e Finanziari, di provvedere ad un aggiornamento;

**DATO ATTO** che:

- il DM 29/08/18 di aggiornamento degli allegati del D.Lgs. 118/2011, con riferimento al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1), ha precisato che nel DUP si debbano inserire tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore preveda la redazione ed approvazione, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

**RITENUTO**, quindi, necessario aggiornare e/o integrare la Sezione Operativa del D.U.P., relativo al triennio 2023/2025, come di seguito meglio dettagliato:

1. Programma Triennale delle opere pubbliche 2023/2025, allegato **sub A)** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025, allegato **sub B)** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere espresso dall'Organo di Revisione Economico Finanziaria, sulla proposta di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, D.U.P. 2023/2025, e i relativi allegati, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, allegato **sub C)**;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, contenente altresì l'attestazione sull'assenza di conflitto di interessi, allegati al presente atto;

**RILEVATO** che la presente deliberazione è stata oggetto di esame da parte della Commissione Consiliare Intersettoriale nella seduta del 15.03.2023;

**VISTO** il vigente Regolamento di contabilità;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il T.U.E.L. D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

**CON VOTI favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti 3 (Lorenzo CAVIGLIA BARDINI, Francesco PENDOLA, Salvatore SPIGA), su 12 Consiglieri presenti, voti espressi nei modi di legge:**

### **DELIBERA**

Per le premesse che sono parte integrante e sostanziale che si intendono qui interamente riportate e trascritte:

1. di aggiornare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, Sezione Operativa - Parte seconda, approvato con delibera di C.C. n. 41 del 10/10/2022 e conseguente “Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025” approvata con delibera di C.C. n. 61 del 21/12/2022 e aggiornato con delibera di C.C. n. 3 del 30/01/2023;
2. di approvare, contestualmente, i seguenti allegati:
  - Programma Triennale delle opere pubbliche 2023/2025, allegato **sub A)** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
  - Programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025, allegato **sub B)** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà esecutiva a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione;

### **SUCCESSIVAMENTE**

**Con separata votazione, con voti unanimi favorevoli 12, contrari nessuno, astenuti nessuno, su 12 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge, la presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., stante l'urgenza di adeguare il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 alle nuove esigenze intervenute.**

**Letto, confermato e sottoscritto.**

**Il Sindaco Presidente  
Dott. Mattia Fiorini**

**Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Michela Gaggero**



**COMUNE DI SPOTORNO**  
Provincia di Savona

**PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 14 DEL 03/03/2023**

—  
**OGGETTO: D.U.P. 2023/2025 - AGGIORNAMENTO SEZIONE OPERATIVA - APPROVAZIONE.**

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D.LGS 267/2000 E S.M.I.**

**REGOLARITA' TECNICA:** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE E SI ATTESTA DI NON VERSARE IN IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSE NEMMENO POTENZIALE.

DATA 09/03/2023

Claudia Novello / ArubaPEC S.p.A.AREA 1 -  
AFFARI GIURIDICI E FINANZIARI

—



**COMUNE DI SPOTORNO**  
Provincia di Savona

**PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 14 DEL 03/03/2023**

—  
**OGGETTO: D.U.P. 2023/2025 - AGGIORNAMENTO SEZIONE OPERATIVA - APPROVAZIONE.**

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D.LGS 267/2000 E S.M.I.**

**REGOLARITA' CONTABILE:** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE E SI ATTESTA DI NON VERSARE IN IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSE NEMMENO POTENZIALE.

DATA 09/03/2023

Claudia Novello / ArubaPEC S.p.A.AREA  
1 - AFFARI GIURIDICI E FINANZIARI del  
Servizio Finanziario

—

***Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale N° 8 del 20/03/2023***

**Oggetto: D.U.P. 2023/2025 - AGGIORNAMENTO SEZIONE OPERATIVA - APPROVAZIONE.**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 124 del T.U.E.L. - D. LGS. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.)**

Si certifica che la Deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 18/05/2023.

Data, 03/05/2023

L'INCARICATO  
PIETRO SCIANDRA / ArubaPEC S.p.A.



**COMUNE DI SPOTORNO**  
Provincia di Savona

**OGGETTO: D.U.P. 2023/2025 - AGGIORNAMENTO SEZIONE OPERATIVA - APPROVAZIONE.**

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D.LGS 267/2000 E S.M.I. REGOLARITA' TECNICA: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME **PARERE FAVOREVOLE** E SI ATTESTA DI NON VERSARE IN IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSE NEMMENO POTENZIALE.**

Area Urbanistica  
Marianna SCARINGI

Area Servizi alla Persona e Promozione della Città  
Pamela FERRANDINO

Area Polizia Locale  
Alessandra GHIDARA

Area Lavori Pubblici e Ambiente  
Mirco SCARRONE

Area Sportello del Cittadino  
Michela COSTABILE

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spotorno  
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.900.000,00	2.120.000,00	0,00	5.020.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	470.000,00	467.674,91	937.674,91
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	2.900.000,00	3.290.000,00	467.674,91	6.657.674,91

**Il referente del programma  
Scarrone Mirco**

**Note**

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.  
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spotorno  
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

**Il referente del programma  
Scarrone Mirco**

**Note**

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 Gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spotorno  
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Il referente del programma  
Scarrone Mirco**

**Note**

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spotorno  
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
L00232910091202400004	29	J68C21000130004	2024	Scarrone Mirco	si	no	07	009	009057	ITC32	AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO	ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE 1° TRANCHE, DA ATTUARSI CON IL COMPLETAMENTO E AMPLIAMENTO DEL LOTTO FUNZIONALE N. 5 E LA SISTEMAZIONE DELL'AREA RETROSTANTE	priorità minima	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L00232910091202300002	41	J67H22003050001	2023	Scarrone Mirco	si	no	07	009	009057	ITC32	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI	RISOLUZIONE CRITICITA RIO BEIXI	priorità minima	145.000,00	0,00	0,00	0,00	145.000,00	0,00		0,00		
L00232910091202300003	42	J68H22000630001	2023	Scarrone Mirco	si	no	07	009	009057	ITC32	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	DIFESA DEL SUOLO	RISOLUZIONE CRITICITA RIO NECHIAZZE	priorità minima	115.000,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00	0,00		0,00		
L00232910091202400005	34-B		2024	Scarrone Mirco	si	no	07	009	009057	ITC32	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SOCIALI E SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCUOLE - PALESTRA BAXIE - FASE 2	priorità minima	0,00	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00	0,00		0,00		
I00232910091202400006	47		2024	Scarrone Mirco	si	no	07	009	009057	ITC32	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO SICCARDI LOCALITA SERRA	priorità minima	0,00	2.120.000,00	0,00	0,00	2.120.000,00	0,00		0,00		
L00232910091202500007	48	J62H21000400004	2025	Scarrone Mirco	si	no	07	009	009057	ITC32	NUOVA REALIZZAZIONE	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO URBANO VICO NICEI	priorità minima	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		

L0023291 00912025 00008	26	J61B2100 7270004	2025	Scarrone Mirco	si	no	07	009	009057	ITC32	NUOVA REALIZZA ZIONE	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTI VITA'	ADEGUAMENTO ACCESSO PEDONALE NUOVA SEDE COMUNALE	priorità minima	0,00	0,00	167.674,9 1	0,00	167.674,9 1	0,00		0,00		
L0023291 00912023 00001	32	J61B2200 0980006	2023	Scarrone Mirco	si	no	07	009	009057	ITC32	NUOVA REALIZZA ZIONE	ALTRE INFRASTR RUTTURE SOCIALI	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA SEDE SCUOLA PRIMARIA PRESSO POLO SCOLASTICO LOC. BAXIE	priorità minima	2.640.000, 00	0,00	0,00	0,00	2.640.000, 00	0,00		0,00		
															<b>2.900.000, 00</b>	<b>3.290.000, 00</b>	<b>467.674,9 1</b>	<b>0,00</b>	<b>6.657.674, 91</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		

**Il referente del programma  
Scarrone Mirco**

**Note**

- (1) "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo già ricompreso nei campi precedenti ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spotorno  
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L00232910091202 300002	J67H22003050001	RISOLUZIONE CRITICITA RIO BEIXI	Scarrone Mirco	145.000,00	145.000,00	Adeguamento normativo	priorità minima	si	si	progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"			
L00232910091202 300003	J68H22000630001	RISOLUZIONE CRITICITA RIO NECHIAZZE	Scarrone Mirco	115.000,00	115.000,00	Adeguamento normativo	priorità minima	si	no	progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"			
L00232910091202 300001	J61B22000980006	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA SEDE SCUOLA PRIMARIA PRESSO POLO SCOLASTICO LOC. BAXIE	Scarrone Mirco	2.640.000,00	2.640.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	priorità minima	si	no	progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"			

**Il referente del programma  
Scarrone Mirco**

**Note**

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Spotorno**  
**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE**  
**E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	---

**Il referente del programma**  
**Scarrone Mirco**

**Note**

(1) breve descrizione dei motivi

## Programmazione del fabbisogno di personale

---

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D. Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili di Area dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Premesso che:

- gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 39, comma 1, della Legge 27/12/1997, n. 449;
- l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali provvedano alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del T.U. 18/08/2000, n. 267 impone l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di lavoratori disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68 finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 2 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscano le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitino le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il

personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti (art. 36, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165);
- le disposizioni relative ai contratti a termine sono disciplinate dagli articoli 50 e 51 del C.C.N.L. Funzioni Locali del 21/05/2018.

Tenuto conto che con il Decreto *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, e datata 08/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette linee che:

- definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno in sede applicativa al contesto ordinamentale della disciplina di settore e, per gli enti territoriali, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- introducono il concetto di superamento della dotazione organica, quale contenitore rigido di posti disponibili per diventare uno strumento flessibile coerente alle funzioni istituzionali al piano della performance;
- definiscono la dotazione organica in un valore finanziario di spesa potenziale massima che, per gli enti locali, corrisponde alle spese di personale del triennio 2011/2013;
- nel rispetto di tale limite, nell'ambito del proprio piano triennale dei fabbisogni di personale, le amministrazioni potranno procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale;
- dettano criteri per garantire gli equilibri di finanza pubblica di cui agli artt. 6 e 6-ter del D.lgs. 165/2001.

Nel rispetto delle linee guida sopra riportate si evidenzia che:

- la spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1 . c. 557 e seguenti, della Legge 296/2006 è pari ad € 1.924.569,77;
- tale spesa discende da un aggregato di spese formato non solo dai valori tabellari delle categorie di personale in servizio, ma comprende anche oneri previdenziali, assistenziali, Irap, spese per buoni pasto, personale a comando, ecc. ed esclude talune poste di entrata/uscita quali i rimborsi per il personale in convenzione/comando con altri enti, i rinnovi contrattuali, le spese finanziate con proventi del codice della strada ecc;

- al contrario la dotazione organica deve essere espressa in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria;
- i due valori non risultano tra loro omogenei, né si prestano ad elaborazioni semplici per equipararli;

Poiché l'autonomia organizzativa e regolamentare dell'ente locale, trova fondamento nell'ordinamento giuridico ed in particolare negli artt. 114 e 117 Cost., nel D. Lgs 267/2000, nello Statuto quale fonte di diritto sub primario, nell'art. 5 Dlgs 165/2001 si è provveduto a determinare la dotazione organica per il triennio 2023/2025 calcolando:

- la spesa di personale a tempo indeterminato/comando/convenzioni in entrata al valore tabellare di categoria, 13° compresa. In tale calcolo si inserisce anche il conteggio del differenziale del personale che era stato assunto a tempo pieno e che ha diritto di rientrare nel contratto originario;
- la spesa del personale assunto/assumibile con forme di lavoro flessibile;
- l'effettiva capacità assunzionale del triennio 2023/2025 calcolata con riferimento ai valori tabellari, 13° inclusa;

Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa.

Alla luce di quanto sopra, è stato necessario individuare, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, che così si dettagliano:

- A) contenimento della spesa di personale;
- B) facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C) lavoro flessibile;

A) Contenimento della spesa di personale

A1. Normativa

<p>Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p>	<p>Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) lettera abrogata;</li> <li>b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative,</li> </ul>
--	--

	<p>anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;</p> <p>c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</p> <p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.</p>
--	--

## A2. Situazione dell'ente

- il Comune di Spotorno, ente con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dal 1° gennaio 2013 era soggetto alle norme del Patto di Stabilità interno e, pertanto, soggiace alle limitazioni di cui alla normativa sopracitata;
- il limite di riferimento per la spesa di personale corrisponde al valore medio del triennio 2011/2013 (art. 1, comma 557 ter della legge n. 296/2006, così come integrato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. n. 90/2014) che non può essere superato, e tale limite costituisce la spesa potenziale massima ai fini della dotazione organica;
- l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Si evidenzia che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 1.924.569,77 come da schema seguente:

## **SPESA DI PERSONALE**

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006		
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 1.994.161,80	€ 1.916.711,58	€ 1.862.835,94

In sede previsionale la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, si mantiene contenuta nel rispetto della media del triennio 2011/2013, su un valore stimato di € 1.521.139,34.

## B) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato

### B1. Normativa

L'art. 33, comma 2, del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

*"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale*

*dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";*

Successivamente è stato emanato il Decreto Ministeriale 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", che:

- fissa i valori soglia del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- individua le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;
- fissa le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio fino al 31/12/2024;
- definisce la spesa di personale e le entrate correnti;
- stabilisce la possibilità, nel periodo 2020-2024, per i comuni di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del medesimo decreto, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, e fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- individua i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale;
- stabilisce la non rilevanza ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 della maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del decreto stesso.

Le disposizioni del D.M. 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

La Circolare della Funzione Pubblica del 08/04/2020 esplicativa del decreto di cui sopra, che contiene un importante supporto per il calcolo da effettuare per conoscere la propria sostenibilità finanziaria definendo con certezza quali siano gli impegni di spesa riguardanti la spesa complessiva di

personale e quali le entrate correnti da considerare con riferimento ai macroaggregati e aggregati BDAP.

Si dà atto che non è più applicabile l'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e dell'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta.

## B2. Verifica situazione dell'Ente

### I. IL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI: IL CALCOLO.

L'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il D.M. prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il D.M. 21/10/2020, in particolare l'art. 3, comma 2, che prevede:

*“Gli istituti giuridici ed economici connessi allo svolgimento del rapporto di servizio del segretario titolare di sede convenzionata sono applicati dall'ente capofila. La convenzione disciplina anche le modalità di riparto tra gli enti dell'onere per il trattamento economico del segretario titolare della sede convenzionata. Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa.”.*

Si evidenzia che tra le entrate correnti sono presenti accertamenti relativi a convenzioni di segreteria e, pertanto, le relative somme sono da scorporare ai fini del valore medio delle entrate correnti del triennio di riferimento.

Il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio dell'ultimo esercizio considerato a seguito dell'approvazione del Conto Consuntivo 2021 fa riferimento agli accertamenti degli anni 2019/2020/2021 ed al FCDE assestato dell'anno 2021 le cui risultanze finali sono rappresentate nella tabella sottostante:

TRIENNIO	2019	2020	2021
Entrate correnti triennio 2019/2021	€ 11.488.443,75	€ 12.027.592,84	€ 10.223.008,73
A dedurre entrate Segreteria Convenzionata		-€ 20.034,28	-€ 22.546,39

FCDE bilancio 2021 assestato		€ 820.996,31
Media entrate triennio 2019/2021 al netto del FCDE 2021	10.411.158,57	

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

Rapporto Percentuale Spesa di Personale: impegni conto consuntivo 2021 = 1.906.093,09	18,31%
media accertamenti entrate triennio 2019/2021 al netto FCDE = 10.411.158,57	

**LA FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITÀ.**

L'art. 3 del D.M. 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera d), avendo n 3549 abitanti.

Gli articoli 4, 5 e 6 del D.M. 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti;
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024;
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	23,00%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	23,00%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	20,00%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	19,00%	31,20%

e	5000-9999	26,90%	17,00%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	9,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	7,00%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	3,00%	32,80%
i	1500000>	25,30%	1,50%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

#### **FASCIA 1. Comuni virtuosi**

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1 possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

#### **FASCIA 2. Fascia intermedia.**

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

#### **FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.**

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, si trova nella fascia demografica di cui alla lettera d) e, avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 18,31%, si colloca nella seguente fascia:

#### **FASCIA 1 - COMUNI VIRTUOSI.**

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso.

Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

B3. Il calcolo dell'incremento teorico ed effettivo.

#### **INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.**

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del D.M. Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

- Media entrate al netto FCDE € 10.411.158,57

\* (per) percentuale di tabella 1 (27,20%) € 2.831.835,13

- - (meno) Spesa di personale 2021 € 1.906.093,09
- Incremento teorico disponibile € 925.742,04

#### **INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024).**

Il legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi stabilendo che annualmente si possa incrementare la spesa di personale registrata nell'anno 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicata nella tabella del D.M.

Per il Comune di Spotorno la spesa di personale registrata nell'anno 2018 è pari a € 1.721.857,66 pertanto l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente risulta essere il seguente:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spesa di personale 2018 € 1.721.857,66 * 26%	€ 447.682,99		
Spesa di personale 2018 € 1.721.857,66* 27%		€ 464.901,57	
Spesa di personale 2018 € 1.721.857,66 * 28%			€ 482.120,14

#### **INCREMENTO EFFETTIVO**

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica che l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico e, quindi, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato.

Il Comune può assumere entro lo spazio finanziario di € 2.186.759,23 (ossia la spesa di personale registrata nell'anno 2018, pari ad € 1.721.857,66 + l'incremento della stessa per la percentuale del 27% per il 2023, pari ad € 464.901,57).

Nel corso del 2022/2023 sono previste e/o si sono verificate le seguenti cessazioni dal servizio:

- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D, Posizione Economica D4, dal 30/11/2022 per dimissioni volontarie;
- n. 1 Istruttore Amministrativo, Cat. C, Posizione Economica C1, dal 31/8/2022 per dimissioni volontarie, con diritto alla conservazione del posto fino a 30/6/2023;
- n. 1 Istruttore Educativo Socio Culturale, Cat. C, Posizione Economica C3, dal 31/5/2023 per collocamento a riposo;
- n. 1 Istruttore Amministrativo, Cat. C, Posizione Economica C3, dal 17/3/2023 per dimissioni volontarie.

Nel 2023 si è perfezionata la seguente assunzione, prevista nel piano assunzionale 2022 e confermata nel piano assunzionale 2023, e precisamente:

n. 1 "Istruttore Amministrativo", Cat. C, Posizione Economica C1, ex art. 1 L. 68/1999.

Non si sono ancora perfezionate le seguenti assunzioni, previste nel piano assunzionale 2022 e confermate nel piano assunzionale 2023, e precisamente:

- n. 1 "Assistente Sociale", Cat. D - P.E. D1 (tempo pieno).

Nel corso del 2023, in coerenza con l'attività di pianificazione pluriennale delle attività e della performance dell'Ente, nonché sulla scorta delle indicazioni formulate dai Responsabili dei Servizi, si rende necessario procedere al reclutamento delle seguenti risorse umane:

- n. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico", Cat. D - P. E. D1 (tempo pieno);
- n. 3 "Istruttori Amministrativi", Cat. C - P.E. C1 (tempo pieno).

Conteggiando le nuove assunzioni, la spesa di personale per l'anno 2023 ammonterà ad € 2.178.876,54.

Rispetto alla spesa di personale registrata nel 2018 (€ 1.721.857,66) si prevede un incremento di € 457.018,88 e, rispetto alla spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato (€ 1.906.093,09) si prevede un incremento di € 272.783,45.

B4. Resti assunzionali quinquennio 2015 - 2019 eventuale quota turn over rimasta inutilizzata

L'art. 5, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020 consente ai comuni, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto D.M., fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Tale facoltà è, tuttavia, consentita solo ai comuni virtuosi, il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore al valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM.

Richiamate le seguenti vigenti disposizioni con riferimento alla capacità assunzionale del periodo 2015 - 2019, su cessazioni di personale 2014 - 2018:

- Art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Art. 3, comma 5-*quater* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Art. 1, comma 479 lett.d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- Art. 3, comma 5-*sexies* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto - legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26.

Il Comune di Spotorno nell'anno 2020 ha utilizzato tutti i resti assunzionali del quinquennio 2015/2019 e, pertanto, lo spazio assunzionale è quello del D.M. 17/03/2020 come sopra illustrato.

#### C) Lavoro flessibile

Per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, con contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.) l'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 dispone "*4 bis. All'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "all'art. 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276" è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"*.

La deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, chiarisce che "*le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 legge n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28"*.

Anche per il 2023 si è rispettato il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, del D:L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale" rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006.

Il comma 2, dell'art. 36, del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. n. 75/2014, conferma che la causale giustificativa necessaria per stipulare nelle P.A. contratti di lavoro flessibile per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Tra i contratti di tipo flessibile a cui fa riferimento l'art. 9, comma 28m, del D.L. n. 78/2010 sono, a titolo esemplificativo, i seguenti:

- a. i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b. i contratti di formazione e lavoro;
- c. i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2015, che si applicano con qualche eccezione e deroga;
- d. le convenzioni che comportano il c.d. "scavalco d'eccezione".

Per l'anno 2023, relativamente alle assunzioni flessibili, il Responsabile dell'Area Polizia Locale ha fatto richiesta di n. 2 unità di personale con qualifica di "Istruttore di Vigilanza", Cat. C, per mesi 6 ciascuno.

La tabella riassuntiva è la seguente:

FORME DI LAVORO FLESSIBILE - Ente in regola con la riduzione della spesa di personale		
LIMITE INVALIDABILE 2009	SPESA PREVISTA ANNO 2022 al netto degli aumenti contrattuali	SPESA PREVISTA ANNO 2023 al netto degli aumenti contrattuali
€ 44.697,11	€ 42.643,00	€ 42.643,00

#### D) Procedure di stabilizzazione

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017, rubricato "*Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni*", sulla base delle verifiche compiute dal Servizio Personale, risulta che non è presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2 dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017.

#### E) Progressioni verticali

Sulla base della programmazione di cui sopra non si verificano le condizioni per procedere alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

#### F) Categoria protette ai sensi dell'art. 1 e 3 della L. 68/1999

Alla data del 31 dicembre 2021 risultavano in servizio presso l'Ente, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, n. 2 soggetti disabili, computati ai fini della copertura della quota d'obbligo di cui all'art. 3 della L. 68/1999 e tale consistenza assolveva agli obblighi di legge per l'anno 2021, in quanto la quota d'obbligo corrisponde a n. 2 unità di personale per gli enti che occupano da 36 a 50 dipendenti e codesto ente occupa attualmente, comprese le assunzioni previste, n. 45 dipendenti a tempo pieno e n. 4 dipendenti a tempo parziale.

Tuttavia in data 17/6/2022 il dipendente già assunto ai sensi dell'art. 1 L. 68/1999 è cessato dal servizio in quanto improvvisamente deceduto e, a seguito della suddetta cessazione, nel Piano del fabbisogno di personale 2022/2024 è stata prevista l'assunzione di una unità di personale ai sensi dell'art. 1 della L. 68/1999 al fine del rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili, che si è perfezionata in data 7/3/2023.

In coerenza con la pianificazione triennale delle attività del Comune di Spotorno e i fabbisogni del personale, la consistenza della dotazione organica è la seguente:

Allegato E - DOTAZIONE ORGANICA

**DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2023/2025 - SITUAZIONE ALLA DATA DEL 7/3/2023**

CATEGORIA A PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO		CESSAZIONI PREVISTE		ASSUNZIONI PREVISTE						TOTALE	
	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	2023		2024		2025		T. Pien	P. Time
					T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time	T. Pieno	P. Time		
A.5	1	0									1	0
B.1	1	0									1	0
B.2	1	0									1	0
B.4	2	0									2	0
B.5	1	0									1	0
B.6	1	0									1	0
B.8	1	0									1	0
C.1	9	0			3						12	0
C.2	0	2									0	2
C.3	5	0	2								3	0
C.4	4	0									4	0
C.5	3	1									3	1
C.6	2	1									2	1
D.1	5	0			2						7	0
D.2	1	0									1	0
D.3	1	0									1	0
D.4	1	0									1	0
D.5	2	0									2	0
D.7	1	0									1	0

**CESSAZIONI**

N. 1 Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D - P.E. D4 dal 30/11/2022

N. 1 Istruttore Amministrativo Cat. C - P.E. C.1 dal 30/8/2022 (con diritto alla conservazione del posto fino al 30/6/2023)

N. 1 Istruttore Educativo Socio Culturale Cat. C - P.E. C.3 dal 31/5/2023

N. 1 Istruttore Amministrativo Cat. C - P.E. C3 - dal 17/3/2023

## ASSUNZIONI

N. 1 Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D - P.E. D.1

N. 3 Istruttori Amministrativi Cat. C - P.E. C.1

N. 1 Assistente Sociale Cat. D - P.E. D1 (da piano assunzionale anno 2022)

La ricerca di personale che effettuerà l'Ente terrà conto delle linee di indirizzo ministeriali sui fabbisogni di personale del 22 luglio 2022 che evidenziano la necessità di comprendere e sviluppare (attraverso la gestione e lo sviluppo delle risorse esistenti e il reclutamento di quelle necessarie) le capacità, le abilità e le attitudini del personale e la ricerca delle competenze che comprendono non solo le conoscenze (il "sapere") ma anche:

- le capacità tecniche (il "saper fare");
- le soft skills (il "comportamento nel lavoro");
- le digital skills (sapere, saper fare, comportarsi nel digitale e attraverso il digitale).

Le competenze comprendono la capacità di apprendere sul campo, di autoformarsi, lo spirito di iniziativa nel rispondere ai cambiamenti in modo positivo e creativo, la disponibilità a cambiare mansioni in modo flessibile. Queste attitudini sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- capacità di pensiero critico, di analisi e di soluzione di problemi in maniera creativa;
- capacità di prendere decisioni e di ottenere risultati;
- capacità di gestire le informazioni con gli strumenti dell'informatica e della telematica (alfabetizzazione digitale);
- capacità di autogestione;
- capacità di collaborazione;
- capacità di apprendimento;
- capacità di comunicazione;
- intraprendenza.

### PIANO ANNUALE ASSUNZIONI 2023

<u>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
N. 1 Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D	Concorso - procedura avviata
N.3 Istruttori Amministrativi Cat. C	Mobilità volontaria Scorrimento graduatorie/selezione esterna Procedura da avviare

<u>“LAVORO FLESSIBILE”</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
N. 2 Agenti di P.L. Cat. C tempo determinato per mesi sei fuori dotazione organica	Scorrimento graduatorie a tempo indeterminato Procedura da avviare

Conferma Risorse previste in precedenti Piani Occupazionali

<u>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
N. 1 Assistente Sociale Cat. D	Mobilità volontaria Scorrimento graduatorie/selezione esterna Procedura da avviare
N.1 Istruttore Amministrativo Cat. C (riservato soggetti disabili ex art. 1 L. 68/1999)	Concorso (assunzione perfezionata il 7/3/2023)

**ANNO 2024****ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

<u>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
NON PREVISTE	//	//

<u>“LAVORO FLESSIBILE”</u>	<u>SETTORE</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
NON PREVISTE	//	//

**ANNO 2025****ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

<u>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
NON PREVISTE	//	//

<u>“LAVORO FLESSIBILE”</u>	<u>SETTORE</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
NON PREVISTE	//	//

**COMUNE DI SPOTORNO**

Provincia di Savona

**OGGETTO: Proposta di Consiglio n. 14 del 03/03/2023 – D.U.P. 2023/2025 – Aggiornamento sezione operativa**

L'anno 2023, il giorno 14 del mese di marzo, il sottoscritto, Dott. Francesco Cinaglia, Revisore dei conti del Comune di Spotorno, in merito alla proposta di consiglio comunale in oggetto inviata a mezzo mail unitamente agli allegati A) e B), di cui costituiscono parte integrante e sostanziale alla stessa.

**RICHIAMATO**

- il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, il quale dispone che “attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità”, allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- il punto 8 “Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)” il quale testualmente recita: “...OMISSIS...Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). ...OMISSIS...”;

**E**

COMUNE DI SPOTORNO

Protocollo N.0005742/2023 del 16/03/2023

VISTO

l'articolo 170, comma 6, del TUEL, che recita: "Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 21/12/2022 avente all'oggetto: "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025 – Approvazione";-
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 21/12/2022 avente all'oggetto: "Bilancio di Previsione Armonizzato 2023-2024-2025 – Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 29/12/2022 avente all'oggetto: "Assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023/2024/2025";

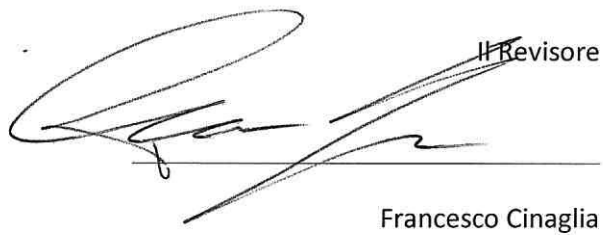
RILEVATO CHE:

- sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP , è stata formulata la Sezione Operativa, strutturata in due parti fondamentali: la Parte prima e la Parte seconda;
- la Parte seconda della Sezione Operativa contiene, tra gli altri, i seguenti capitoli: Programma triennale delle opere pubbliche e Programmazione del fabbisogno di personale;
- È necessario aggiornare e/o integrare la Sezione Operativa del D.U.P., relativo al triennio 2023/2025.

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile

ESPRIME

sulla base della documentazione e delle informazioni inviate e del tempo a propria disposizione, parere favorevole in merito alla proposta di consiglio in oggetto

  
Il Revisore  
Francesco Cinaglia



**COMUNE DI SPOTORNO**  
**Provincia di Savona**

**Allegato alla D.C.C. n. 8 del 20/03/2023**

**PUNTO 2 ODG: D.U.P. 2023/2025 - AGGIORNAMENTO SEZIONE OPERATIVA - APPROVAZIONE.**

**SINDACO FIORINI MATTIA**

Procediamo con il punto n. 2. Aggiornamento del Dup che abbiamo già visto un po' di volte anch'esse dall'inizio dell'anno. Si rende necessario per due motivi principali: uno è l'aggiornamento della programmazione triennale dei lavori pubblici; e il secondo è l'aggiornamento del fabbisogno del personale.

L'aggiornamento della programmazione triennale dei lavori pubblici nasce da una riflessione, dopo aver terminato i lavori di adeguamento sismico della palestra Sbravati, il primo lotto, visti anche i costi, l'aumento dei costi, dei prezzi dei lavori da quando avevamo fatto il progetto ad oggi, visto che c'era da decidere se fare il secondo lotto della palestra Sbravati o se fare il primo e unico lotto della messa in sicurezza dell'asilo Berninzoni, abbiamo ritenuto di fare una riflessione visto che le risorse in questo campo in particolare non sono grandissime, di fare una riflessione che faremo nei prossimi quindici giorni con i tecnici per valutare effettivamente le priorità. Avevamo cominciato all'epoca con la messa in sicurezza, l'adeguamento sismico della scuola media, che era quella ritenuta dai tecnici, da una serie di perizie che avevamo fatto un po' di anni fa la più critica; la seconda era una palestra Sbravati, come ho spiegato l'altra volta, perché è un edificio strategico in quanto non solo palestra di una scuola ma anche luogo di aggregazione per eventi di protezione civile; e ad oggi, visto che i due edifici che ci apprestiamo a dover lavorare in ordine di priorità, quindi non sono i più gravi, ma adesso tocca a questi edifici qua, hanno sostanzialmente non dico un uguale grado di priorità, ma la valutazione va fatta anche dal punto di vista economico. Quindi a partire da qual è l'edificio più bisognoso e che rischia di più tra i due, valutiamo anche i tempi di fattibilità, perché ovviamente progetti meno costosi possono essere portati a casa prima. Quindi abbiamo ad oggi modificato il piano triennale in cui eliminiamo la previsione di quest'anno della messa in sicurezza dell'asilo Berninzoni, con la preghiera di rimetterla al più presto, o quel-



la o la palestra, a seconda di cosa uscirà fuori dal confronto con i tecnici, per portarla a casa al più presto.

Le risorse abbiamo visto che sono, ovviamente il piano triennale ma anche la variazione di bilancio che poi segue nei punti successivi, le risorse sono entrate e spese devono andare di pari passo, ovviamente la spesa che ad oggi non abbiamo previsto per lo stralcio di questo intervento è stata spalmata sui capitoli di spesa di investimento, che secondo gli uffici, in particolare l'ufficio lavori pubblici che ha la maggior parte di quei capitoli, sono più bisognosi di risorse, cioè manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione, interventi su immobili, impianti e abbattimento barriere architettoniche, con due stanziamenti di 45 più 50 mila per le barriere e di 150 mila per immobili e impianti e di 150 mila su manutenzione straordinaria pubblica illuminazione, ricordando che le risorse del titolo II non si spendono finché non entrano. Quindi ad oggi sono previsioni di spesa, ma a seconda anche del raffronto tecnico che faremo nulla vieta di riaccorparlo in un unico intervento, che può essere l'adeguamento sismico e quindi rimetterle tutte in capo a quell'intervento lì. Oppure, altra strada, ricerca di finanziamenti regionali ed europei specifici per la messa in sicurezza delle scuole.

La seconda modifica è per il fabbisogno del personale a seguito di una posizione che si è aperta, oltre le tre per la cessazione di lavoro o pensionamento e quindi questa qua, a decorrere dal 17 marzo abbiamo adeguato il fabbisogno del personale per assumere ulteriori risorse in sostituzione di quella cessata e ad oggi abbiamo due unità provenienti dalla programmazione 2022, un istruttore amministrativo che abbiamo appena assunto, che è in servizio da poche settimane; del 2022 abbiamo ancora in coda un assistente sociale, categoria D1 per il quale siamo finendo le procedure. Guardo il funzionario, mi fa un cenno se dico sciocchezze, e ad oggi abbiamo ancora un istruttore tecnico direttivo, categoria D e tre istruttori amministrativi di categoria C, in attesa di perfezionare le procedure per l'anno 2023. Per quanto riguarda invece il lavoro flessibile, rimane inalterato: abbiamo due agenti di Polizia locale per sei mesi ciascuno.

Queste sono le due modifiche al documento unico di programmazione e prevedo da qua a fine anno ovviamente, di pari passo col bilancio, ci siano ulteriori modifiche.

Ci sono interventi? Poniamo in votazione il punto n. 2.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Tre consiglieri di minoranza astenuti, la maggioranza a favore.



Votiamo l'immediata eseguibilità per questo punto.

Chi è favorevole?

Unanimità.